Concessionaria Umbria
biselli ...dal 1961
JAGUAR
LAND ROVER

Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

Jaguar XE

a partire da
€ 34.900

Bravata di un gruppo di ventenni della provincia di Perugia finisce con una denuncia

Vanno a prostitute e pagano con soldi falsi

TERNI

Hanno "consumato" con alcune prostitute nella zona del Foro Boario, pagandole però con soldi falsi. La bravata, messa in atto da un gruppetto di ventenni della provincia di Perugia, è costata a due di loro la denuncia per "spendita di banconote false". Il fatto è accaduto nella notte fra mercoledì e giovedì: quando le ragazze - tutte regolari in Italia - si sono accorte di essere state raggirate con banconote evidentemente contraffatte - rese credibili solo dal buio della zona -, è nato un parapiglia che ha portato all'intervento della squadra Volante. Sul posto gli agenti hanno identificato tutti e accertato l'accaduto, con due dei tre 'buontemponi' denunciati a piede libero e rispediti a casa. Insomma una bravata che però rischia di sporcare la fedina penale agli sprovveduti ventenni.

Intanto i cittadini chiedono maggiori controlli su una zona ritenuta, giustamente, a rischio da più punti di vista. Il Foro Boario la notte, nonostante i controlli da parte delle forze dell'ordine, è sempre ritrovo di prostitute, generalmente di nazionalità straniera. L'assembramento di prostitute produce anche danni ambientali, soprattutto d'inverno, in quanto le lucciole per scaldarsi bruciano vecchi copertoni, che fanno sì calore ma anche fumo con alto tasso d'inquinamento, che respirano non solo le prostitute e i loro clienti, ma tutta la città. Che già soffre di suo problemi notevoli d'inquinamento ambientale.

Prostitute Beffate da un gruppo di ventenni che hanno pagato le loro prestazioni con soldi falsi

Fondi straordinari per lo sport e le periferie. Soddisfatti gli assessori Bucari e Giacchetti

Arrivano 450.000 euro dal governo Renzi Restyling per PalaDiVittorio e Ciclodromo

di **Massimo Colonna**

TERNI - Rivoluzione degli spazi interni, ingresso più funzionale e innalzamento degli standard fino al livello internazionale. In attesa del Palazzetto dello Sport su cui l'amministrazione comunale punta per i prossimi anni dopo l'approvazione del progetto preliminare, ecco che due importanti impianti della città a breve saranno coinvolti in una operazione di restyling notevole. Si tratta del palazzetto di via Di Vittorio e del ciclodromo "Renato Perona". Il tutto grazie ai fondi ministeriali che il governo ha messo a disposizione dei Comuni. Si tratta del piano "Sport e periferie", presentato nei giorni scorsi a Palazzo Chigi direttamente dal premier Matteo Renzi e dal numero uno del Coni Giovanni Malagò. "Ai fini della diffusione dell'attività sportiva e dei valori dello sport - si legge nell'intestazione del progetto - la legge ha autorizzato la spesa complessiva di 100 milioni di euro nel triennio 2015-2017, di cui 20 milioni nel 2015, 50 milioni di euro nel 2016 e 30 milioni di euro nel 2017". In questo filone ecco che Terni ha intercettato 450 mila euro che verranno dunque utilizzati per le due strutture. Per il Paladivittorio si provvederà ad un nuovo ingresso più funzionale, a una diversa distribuzione degli spazi interni e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Il ciclodromo Perona invece, struttura di recente realizzazione nella zona Cospea, vedrà un miglioramento della qualità dei servizi esistenti per consentire manifestazioni di livello internazionale. "Abbiamo appreso con grande soddisfazione - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Bucari - dello stanziamento di oltre 450mila euro ottenuto per gli interventi che potranno essere realizzati o completati. Una buona notizia dal governo per la nostre città, che potrà così avviare un processo di rigenerazione di due strutture di primo ordine". "Questo risultato - dichiara l'assessore allo Sport Emilio Giacchetti - è il frutto dell'ottimo lavoro di interlocuzione con il governo e con la commissione Cultura e sport che vede la presenza dell'onorevole Anna Ascani. E' inoltre il risultato della progettualità che sappiamo esprimere, in particolare in un settore, come quello dello sport, che vede Terni città di primordine con presenze e strutture di livello nazionale". "Due importanti interventi - dichiara l'onorevole Anna Ascani, deputata Pd - destinati alla città di Terni. L'attenzione per una città così ferita dalle crisi industriali degli ultimi anni è un segnale molto positivo da parte del governo".

Stefano Bucari Soddisfatto del finanziamento l'assessore Bucari

Nelle ricerche impiegato anche un elicottero

Uomo di 49 anni si era perso nei boschi E' stato ritrovato dai vigili del fuoco

TERNI

E' stato ritrovato in serata dai vigili del fuoco in buone condizioni di salute l'uomo di 49 anni di cui si erano perse le tracce nel pomeriggio di ieri nella frazione di Sugano (Orvieto). L'uomo si era perso nei boschi. Probabilmente, data la stagione, andava alla ricerca di funghi. L'allarme era stato dato dai familiari preoccupati perché non l'avevano visto rientrare. E soprattutto perché, questo si è saputo, l'uomo sarebbe affetto da problemi di salute.

Sul posto hanno operato i vigili del fuoco del distaccamento di Orvieto, anche con l'ausilio di un elicottero del 115. La ricerca, data la zona impervia, è stata difficoltosa ma alla fine l'uomo è stato ritrovato ed ha potuto riabbracciare dopo lo scampato pericolo i suoi familiari.

Visita al Santa Maria della terza commissione

Il direttore generale Dal Maso illustra ai consiglieri regionali i buoni risultati dell'ospedale

TERNI

La terza commissione del consiglio regionale dell'Umbria, presieduta da Attilio Solinas, si è riunita giovedì presso l'ospedale Santa Maria di Terni per parlare delle criticità e delle proposte per il futuro dell'Azienda ospedaliera ternana. All'incontro erano presenti il direttore generale Maurizio Dal Maso, il direttore sanitario Sandro Fratini, il direttore amministrativo Riccardo Brugnetta e i capi dipartimento del nosocomio. Dagli interventi dei vertici dell'ospedale è emerso come "il lavoro portato avanti negli ultimi anni ha consentito di raggiungere l'equilibrio di bilancio, con l'incremento delle attività e buoni risultati per quanto riguarda gli indicatori di efficienza, la mobilità attiva tanto a livello regionale quanto a livello interregionale, la riduzione dei tempi di pagamento dei debitori". Il direttore Dal Maso ha sottolineato che "l'azienda è solida dal punto di vista finanziario e di competenze professionali. Sta procedendo il lavoro di riqualificazione della struttura con importanti interventi di edilizia sanitaria. Stiamo lavorando su spostamenti e accorpamenti di reparti, ma anche sull'innovazione organizzativa e sulla valorizzazione del personale, priorità emerse anche dall'indagine di clima che è stata fatta per la prima volta in questa azienda. L'obiettivo è quello di far lavorare i dipartimenti in maniera integrata, partendo dalle punte di eccellenza presenti e dalle buone capacità di performance sulle medie prestazioni. Interessante anche definire la prospettiva di un ospedale di insegnamento, grazie all'integrazione con l'università". Solinas ha sottolineato come "questa riunione è stata la prima di una serie di audizioni che faremo con tutte le aziende sanitarie per confrontarci con le direzioni aziendali e i professionisti che lavorano nelle strutture, con la finalità di recepire sollecitazioni e istanze, e verificare quelle che sono le prospettive gestionali con le quali verranno attuate le linee programmatiche della Regione".

Due giovani rumeni patteggiano 1 anno e 4 mesi

Doppio tentato furto

TERNI

Gli agenti della Volante li avevano arrestati lo scorso settembre, dopo un doppio tentato furto ai danni di altrettante abitazioni a Terni. I due, giovani di nazionalità rumena di 18 e 20 anni domiciliati in città, erano stati fermati dagli agenti del 113 all'esterno di una casa, con ancora in mano un televisore appena trafugato. Giovedì hanno patteggiato entrambi una pena di un anno e quattro mesi di reclusione ciascuno. I due erano difesi dall'avvocato Francesco Mattiangeli ed a seguito del patteggiamento concordato con il pm Cinzia Casciani ed avallato dal giudice monocratico Barbara Di Giovannantonio, sono stati scarcerati. Pena sospesa per entrambi.

Il professionista si rifiutò di assumere un incarico adducendo motivi tecnici. La Cassazione gli ha dato ragione

Disse no alla procura, assolto un medico-legale

TERNI

Si era rifiutato di assumere le funzioni di consulente medico-legale, in relazione ad un incarico conferito dalla procura di Terni per un omicidio con arma da fuoco. Per questo motivo un noto medico legale di Terni - assistito dall'avvocato Manlio Morcella - era stato denunciato per il reato di 'rifiuto di uffici legalmente dovuti': assolto in primo grado dal tribunale di Terni nell'aprile del 2013, era stato condannato in appello a versare una multa di 200 euro. Ora la corte di cassazione lo ha assolto definitivamente 'perché il fatto non costituisce reato'.

Il medico legale aveva motivato il rifiuto con il mancato rilascio di un'espressa autorizzazione da parte del magistrato ad eseguire dei preparati istopatologici, tale da impedirgli un adeguato svolgimento dell'incarico. In particolare il consulente aveva obiettato che al fine di poter espletare il mandato, vi era la necessità di procedere al campionamento dei frammenti di tessuto della vittima. Insomma, un rifiuto squisitamente tecnico.

Per i giudici della suprema corte, che lo hanno definitivamente assolto, "a prescindere da ogni altra questione, poiché l'esecuzione dei suddetti preparati è in astratto suscettibile di richiedere l'impiego, debitamente autorizzato, di ausiliari da parte del consulente, non può in astratto e non poteva nello specifico essere definito arbitrario un rifiuto opposto causa dell'assenza di tale autorizzazione".

F.T.